

Doppio binario per le indagini sul caos del 3 giugno

Interrogato il presidente di Turismo Torino

Piazza San Carlo, Montagnese sentito dai pm in Questura

CLAUDIO LAUGERI
SIMONA LORENZETTI

La richiesta di organizzare la manifestazione è arrivata pochi giorni prima della partita Juventus-Real Madrid. Le due ordinanze (una del sindaco e l'altra del questore) sono arrivate a cascata 48 e 24 ore prima dell'evento. Sono queste le spiegazioni offerte dal presidente di «Turismo Torino», Maurizio Montagnese (difeso dall'avvocato Fulvio Gianaria), interrogato ieri in gran segreto dai magistrati. È finito sott'inchiesta per la morte di Erika Pioletti, 38 anni, e per il ferimento di altri mille e 500 spettatori della finale di Champions League, davanti al maxischermo allestito in piazza San Carlo. Il suo nome è nella querela firmata da un ferito.

Ma sulla vicenda di piazza San Carlo, la Procura ha avviato anche un'inchiesta per omicidio e lesioni colposi. Contro ignoti. A questa, si aggiungono le querele, che con-

sentiranno ai feriti (oltre mille e 500) di costituirsi parte civile in un eventuale processo. Di solito, le querele confluiscono nel calderone giudiziario principale. Per fare questo, però, è necessario che l'inchiesta individui qualche potenziale responsabile da portare a giudizio. Altrimenti, il procedimento penale non ha motivo di esistere e la Procura chiede l'archiviazione.

Per piazza San Carlo, sembra che i pm Vincenzo Pacileo e Antonio Rinaudo (coordinati dal procuratore capo Armando Spataro) non abbiano ancora individuato possibili responsabilità. E allora? Perché Montagnese è stato interrogato con l'assistenza di un avvocato? Il motivo sarebbe legato all'avvio delle indagini sulle querele. Stessa storia, certo, ma ancora «fascicoli» diversi.

La procedura

C'è un piccolo giallo, però. La stessa procedura, prevede che le persone indicate nella querela (se non palesemente estranee) vengano iscritte tutte nel registro degli indagati. A loro garanzia, per con-

sentire una migliore difesa. In questa vicenda, ci sono svariate querele. E indicano tra i responsabili dei ferimenti anche il prefetto, il sindaco, il questore, oltre ai responsabili di «Turismo Torino». Sono finiti sott'inchiesta anche loro? Oppure la Procura vuole tenere distinta la loro posizione, per qualche motivo legato all'indagine? I magistrati tacciono. Il dubbio resta.

L'inchiesta

Gli investigatori della Digos continuano a raccogliere materiale. Testimonianze comprese. Ai pm serviranno anche quelle, per riuscire a chiarire che cosa non ha funzionato in piazza San Carlo la sera del 3 giugno. Il giorno dopo, c'era stato lo scaricabarile tra istituzioni e poi la retromarcia con tanto di scuse pubbliche sui giornali e in televisione. Questioni di immagine, anche di politica. Ma la Procura deve valutare altro. In particolare, è fondamentale chiarire se i ferimenti sono legati a comportamenti che non li hanno impediti. E quindi, cagionati.

In «Turismo Torino», Montagnese è aiutato da Danilo

Bessone, suo braccio destro. È possibile che entrambi abbiano firmato documenti collegati all'organizzazione dell'evento e finiti sui tavoli dei magistrati. Per questo, qualche giorno fa era stato ipotizzato anche l'interrogatorio di Bessone, che però sarebbe «persona informata sui fatti». In particolare, su tempi e modi dell'organizzazione della serata. Nessun obbligo di avere un avvocato, anche se è probabile che decida di consultare un legale per avere un parere sulla questione.



Peso: 61%

Le tappe



■ Il 3 giugno durante la finale di Champions League Juventus - Real Madrid un'ondata di panico collettivo scatena il caos in piazza San Carlo, dove erano stato allestito un maxischermo. Oltre 1500 persone restano ferite e la Procura apre un fascicolo d'inchiesta per lesioni plurime aggravate. Molti sono rimasti feriti dai cocci di bottiglia rimasti sulla piazza. In zona sono stati individuati svariati venditori abusivi.



■ Il 16 giugno muore a causa delle gravi ferite riportate in piazza Erika Pioletti di 38 anni di Domodossola. I pm a quel punto ipotizzano anche il reato di omicidio colposo. Continua l'analisi da parte della magistratura di tutta la documentazione sequestrata negli uffici del Comune, questura, prefettura e di Turismo Torino, l'ente organizzatore dell'evento.



■ In Procura cominciano ad arrivare le prime querele da dei feriti. Il presidente di «Turismo Torino», Maurizio Montagnese finisce sotto inchiesta e il suo nome viene iscritto sul registro degli indagati. Ieri è stato interrogato dagli inquirenti. Nei prossimi giorni, con ogni probabilità verrà raccolta dagli inquirenti anche la testimonianza del braccio operativo di «Turismo Torino», Danilo Bessone.



Indagato
Maurizio Montagnese presidente di Turismo Torino è sott'inchiesta per omicidio colposo e lesioni



REPORTERS



Peso: 61%